

P2 - EFFICACIA DI UN PROGETTO DI PREVENZIONE DELLE PATOLOGIE ODONTOGENE RIVOLTO AD UNA POPOLAZIONE DI PAZIENTI TRATTATI CON FARMACI ANTI-RIASSORBITIVI AD ALTO RISCHIO PER L'INSORGENZA DI OSTEONECROSI MASCELLARE: RISULTATI CLINICI A 24 MESI

Carlo Bellin*, Renata Vecchiatini°, Patrizia Felisatti°, Nicola Mobilio°, Antonio Cuneo°, Antonio Frassoldati°, Leonardo Trombelli°

**Igienista Dentale, °Odontoiatra - Università degli Studi di Ferrara, Sezione di Odontoiatria*

Background: gli agenti anti-riassorbitivi quali i bisfosfonati (BPs) riducono efficacemente l'incidenza di eventi scheletrici nei pazienti con tumori metastatici a livello osseo o mieloma multiplo, ponendoli in potenziale rischio di sviluppare osteonecrosi mandibolare (ONM). L'insorgenza e la progressione dell'ONM è legata a fattori di rischio sistemici e locali, tra cui le condizioni cliniche parodontali marginali e periapicali. La prevenzione degli effetti collaterali da BPs diventa quindi una sfida per il tutto il team medico, Igienista Dentale compreso.

Obiettivo: valutare l'impatto del trattamento parodontale non chirurgico sulla salute orale in una popolazione di pazienti ad elevato rischio per lo sviluppo di ONM.

Metodi: in collaborazione con le Unità Operative di Ematologia e Oncologia dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara, veniva sviluppato specifico programma assistenziale di prevenzione della ONM. Tutti i partecipanti venivano sottoposti a un esame completo della cavità orale e a registrazione dei parametri di infiammazione parodontale, prima e dopo tutte le sedute, per poter valutare lo stato salute orale della popolazione e l'efficacia dei trattamenti programmati.

Risultati: durante 24 mesi di tempo di osservazione, 90 pazienti candidabili a trattamento con farmaci anti-riassorbitivi venivano visitati presso l'UO di Odontoiatria della Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara (media 67 anni di età, compresa tra 33 e 92) e sottoposti a trattamenti odontoiatrici, chirurgici e non. In particolare, nel corso dei 24 mesi successivi, si è osservato che:

- l'effetto della terapia parodontale non chirurgica ha portato ad un miglioramento delle condizioni di salute orale in termini di riduzione degli indici di sanguinamento e del numero di tasche >4mm in modo significativo in tutta la popolazione (P
- nessuno dei pazienti inseriti nel programma di prevenzione ha sviluppato ONM.

Conclusioni: anche se diversi studi non hanno trovato un'associazione tra i parametri parodontali e l'insorgenza di ONM, alcune evidenze suggeriscono che le infezioni odontogene aumentino il rischio. Un programma preventivo obbligatorio per la salute orale, che coinvolga un team multidisciplinare, dovrebbe essere sviluppato per tutti i pazienti candidabili alla terapia con farmaci anti-riassorbitivi.